Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1653 del 04/08/2016

A Brentonico una nuova mostra in occasione del Centenario della Grande Guerra

Corpi disarmati: la meccanica della normalità

Sarà aperta ufficialmente sabato 6 agosto alle 18.00, nelle sale di Palazzo Eccheli-Baisi di Brentonico, l'esposizione "Corpi disarmati: la meccanica della normalità", realizzata dalla Fondazione Museo storico del Trentino in collaborazione con il Comune di Brentonico, il Servizio attività culturali della Provincia autonoma di Trento e l'Istituto Luce-Cinecittà di Roma. La mostra, curata da Mara Dissegna, Rodolfo Taiani ed Emanuele Togni, affronta il tema dei tanti reduci che fecero ritorno alle proprie case al termine della prima guerra mondiale menomati nel corpo e nello spirito. Sarà visitabile fino al 2 luglio 2017.

Durante e al termine del primo conflitto mondiale tutte le nazioni coinvolte si trovarono ad affrontare la questione del reinserimento sociale dei reduci. Fra questi numerosi erano coloro che avevano riportato menomazioni di tipo psicofisico più o meno gravi: tanti «corpi disarmati» da recuperare a una condizione di nuova ‹normalità› poiché vittime di varie mutilazioni o differenti scompensi funzionali. Un problema di dimensioni enormi che confidava per la sua risoluzione sulla ricerca medico-scientifica, sul coinvolgimento attivo di ampi settori della società civile e sull'iniziativa politico-istituzionale. Le risposte furono così affidate alla progettazione di protesi sempre più complesse, all'organizzazione di speciali corsi professionali riabilitativi e, non ultimo, alla costruzione di un'immagine pubblica del mutilato come personificazione dell'abnegazione e dell'eroismo combattenti.

Non tutti però poterono beneficiare di questa opportunità: vi furono i reietti, persone segnate permanentemente dall'esperienza bellica e pertanto sospinte ai margini della società, segregate nella solitudine. È il caso, ad esempio, di coloro ‹deturpati› da orrende ferite al volto o dalla perdita dell'equilibrio mentale o di importanti facoltà quali la vista, l'udito, la parola.
Riarmati, rieducati, reinseriti, rifiutati: sono queste le quattro sezioni lungo le quali si articola il percorso intitolato *La meccanica della normalità* che per mezzo di fotografie, filmati e oggetti si collega e prosegue, non solo idealmente, la precedente esposizione sul tema *Sopravvivere alla guerra* soffermandosi in particolare sugli anni 1916-1925.

Questo nuovo percorso espositivo sarà aperto ufficialmente sabato **6 agosto alle 18.00 a Palazzo Eccheli-Baisi di Brentonico. Assieme ai curatori Mara Dissegna**, **Rodolfo Taiani** ed **Emanuele Togni**, interverranno **Christian Perenzoni**, sindaco del Comune di Brentonico e **Quinto Canali**, assessore alla cultura del Comune di Brentonico.La serata sarà allietata dallo spettacolo musicale "**Che se 'ngropa le bandiere**".Il coro Anthea accompagnato da Attilio Amitrano alla fisarmonica e da Vittorio Passerini al violino, con arrangiamenti e direzione di Quinto Canali, eseguirà alcune canzoni della tradizione orale e d'autore che costituiranno la colonna sonora e il commento della proiezione di filmati originali della Grande Guerra, scelti e montati per la Fondazione Museo storico del Trentino da Lorenzo Pevarello.

In allegato:

- la locandina della mostra

- il colophon della mostra

- alcune immagini [**se utilizzate si prega di segnalare la fonte: Museo del Risorgimento di Bologna**]

()